



N°. 70

19 ottobre 2017

## IL “FIUTO” DI RENZI E DI MR. XI

di Giovanni Palladino

**Ignazio Visco ha portato in Parlamento 4.000 pagine per difendersi dall'accusa di non aver svolto un buon lavoro nel controllare il sistema bancario. Ma una mezza pagina degli “accusatori” sarebbe sufficiente a “condannarlo”:**

- perché appena tre anni fa sosteneva con grande convinzione che le nostre banche erano “sane”?
- perché era a favore dell'acquisto della Banca Popolare dell'Etruria da parte della Banca Popolare di Vicenza?
- perché non ha fiutato quando i controllori hanno “scoperto” le operazioni “bacciate” (prestiti erogati su “invito” ad acquistare le azioni non quotate delle banche)?
- perché è stato a favore della “distruzione” delle piccole e medie banche popolari da cedere alle grandi banche a danno del vitale credito erogato alle piccole imprese locali?

Così Renzi, sulla scia del buon “fiuto” di tutti i populistici, ha chiesto la “testa” di Visco, scatenando l'ipocrita difesa dei benpensanti, anche tra i deputati del PD (e del Napolitano emerito) che ben sanno come per decenni venne gestito dal PCI il Monte dei Paschi di Siena.

Ma Renzi è anche sostenitore del fatto di avere salvato i risparmiatori con i provvedimenti varati dal suo governo, quando il salvataggio ha comunque visto bruciare circa 100 miliardi, per non parlare del drammatico crollo del credito erogato alle Pmi in questi ultimi anni. Ed è miracoloso che, nonostante tutto ciò, ora si parli di ripresa di una parte dell'economia reale...

È anche paradossale che dal Presidente cinese Xi ci venga una lezione sul buon governo, quando la “guida unica” in quel Paese può permettersi non solo di processare e condannare un milione di burocrati corrotti (ottimo “fiuto” per guadagnare consensi), ma anche di erogare credito (in gran parte “bruciato”) alle potenti imprese statali, credito di cui nessuno conosce il vero importo. Con un simile sistema “opaco” e non democratico privo di controlli (come d'altronde avviene anche da noi) è mai possibile credere che dal lontano Oriente verrà la salvezza dell'Occidente, come già si sente dire?

È tempo di iniziare a trovare vasti consensi sulla necessità di avere come “ancora” o “bussola” del buon governo quella buona cultura, di cui l'Italia e il resto del mondo hanno un gran bisogno. Una cultura che si fonda sui valori del Vangelo e della DSC. Se questi valori continueranno a essere calpestati, il “fiuto” di un Renzi o di un Xi o dei tanti populistici, oggi purtroppo molto popolari, non servirà a nulla.

